Anno XXXVIII — Giovedì 26 Marzo 1885 — N. 71

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La speranza espresse dalla *Koelnische Zeitung* che anche la linea africana potesse venir approvata dal *Reichstag*, alla terza lettura del progetto di sovvenzione alle Compagnie di navigazione transoceanica, non s'è avverata. Il *Reichstag* decise in ultima istanza la sorte del progetto e l'approvò nella forma datagli dalla seconda lettura. Pertanto il principe Bismarck dovrà contentarsi per ora delle richieste linee d'Asia e d'Australia e aspettare che i risultati di queste persuadano i rappresentanti nazionali a sussidiare anche una linea d'Africa, che è il campo dei suoi maggiori trionfi coloniali. Com'è noto la linea tedesca del Levante avrà per capo-linea commerciale nell'Adriatico Trieste e per capo-linea postale Brindisi.

Il combattimento del 22 marzo fra inglesi e sudanesi è stato più grave di quel che le prime notizie lasciassero supporre. Gli inglesi furono sorpresi dal nemico nella *zereba* da loro costruita e non senza subire perdite lo respinsero e dispersero. Le perdite degli assalitori, però, sono a gran pezza più gravi e i dintorni dalla *zereba* sono seminati di cadaveri di sudanesi, appartenenti alla tribù degli *hadendowa*, quella, cioè, d'Osman Digma. Veramente questo personaggio, che ora eclissa il *Mahdi*, è sudanese soltanto per metà, discendendo da famiglia turca stabilita a Suakim. Se Osman Digma ha una riserva di combattenti così infaticabili e audaci come quelli che contrastano i primi passi dell'esercito inglese, il compito del generale Graham non sarà facile, invero.

Paralelli alle trattative tra l'Inghilterra e la Russia per il componimento della vertenza afgana procedono gli armamenti delle due Potenze nell'India e nella Transcapiana. La mobilitazione è cominciata da ambo le parti. È questo un sintomo inquietante, particolarmente dopo l'accordo intervenuto tra Londra e Pietroburgo circa l'occupazione provvisoria dei punti contrastati nell'Afganistan; accordo ch'era parso arra di quello finale. Tuttavia, il linguaggio dei ministri inglesi spira fiducia nella soluzione pacifica della quistione. Il conte Granville dichiarò nella Camera dei lords, che il Governo non assume la responsabilità degli articoli bellicosi della stampa e s'adopra, pur tutelando gli interessi nazionali, a concludere un accomodamento onorevole con la Russia.

In Africa

Lettere da Massaua confermano che Kerem, capoluogo del paese dei Bogos, sarà entro un mese in possesso dell'Italia.

Ripetesi che ciò sarebbe accordato coll'Inghilterra, perchè Kerem domina Kassala, che l'Inghilterra ha interesse a non lasciare in mano del Mahdi.

A Massaua il calore continua ad essere eccessivo. Manca l'acqua, ed i soldati sono ridotti ad averne due litri al giorno. Il pane costa L. 1. 70 al chilogramma, il vino L. 2. 40 al litro, la birra L. 1. 20.

La *Rassegna*, ammettendo la possibilità che i soldati del Mahdi investano Massaua, loda l'invio di bastimenti che possano avvicinarsi alla costa.

Deplora però che vi si mandino delle torpediniere più utili a Suez, critica il sistema di cercare l'eccesso di potenza senza completare l'equazione coll'equivalente in resistenza; la *Rassegna* conclude che il Governo deve badare a tutto ciò e dare i mezzi adeguati a possibili pericoli.

Si assicura che sono pronte a Massaua parecchie centinaia di camelli; ciò conferma che è imminente la marcia delle truppe italiane da Massaua a Keren.

La marcia delle nostre truppe da Massaua a Keren si proteggerà con fortilizi armati di cannoni di campagna ed a breve distanza fra di loro.

Il colonnello Saletta domandò un rinforzo di uomini e di derrate.

LE SCUOLE SECONDARIE

La *Rassegna* sa che Coppino è intenzionato di agire con la maggiore severità, specialmente riguardo alle scuole secondarie.

Qualche istituto tecnico verrebbe chiuso.

Numerosi alunni di liceo o ginnasio verrebbero sospesi, perchè eccitatori di agitazione o distributori di manifesti di solidarietà alle società radicali e alle proteste degli studenti universitari.

Anche a Roma verranno colpiti molti studenti delle scuole secondarie.

L'AGITAZIONE DELLE SCOLARESCHE

La *Rassegna* scrive che le notizie ricevute dal governo concordano nel ritenere che la calma nelle Università è più apparente che reale.

Il ministro Coppino è deciso ad agire col maggior rigore.

L'agitazione accennando ad estendersi anche alle scuole secondarie, l'on. Coppino ha diramata una circolare ai provveditori agli studi, con cui ordina che siano espulsi, colla perdita dell'anno scolastico, gli alunni delle scuole secondarie, che non si presentino immediatamente ai Presidi dei Licei.

Intanto alcuni alunni delle Scuole Secondarie di Roma furono sospesi dalle lezioni, perchè eccitavano i compagni ad abbandonare la scuola e distribuivano manifesti stampati contenenti le proteste degli studenti e le deliberazioni dei Circoli radicali.

Il ministro ha pure stabilita la chiusura di alcuni Istituti tecnici, dove gli studenti dichiararono lo sciopero.

—

Ho letto nei giornali che, più qua più là taluni professori han fatto causa comune con gli studenti in isciopero, dice *Fanfulla*.

L'onorevole Coppino farà bene a prenderne nota per cominciare a curare il malato dalla testa.

Se i signori professori, invece di far le lezioni a quelli che hanno volontà di prenderle, si mettono dalla parte di coloro, che per una ragione o per un'altra, non le vogliono nè per loro stessi nè per i compagni, farà una santa cosa a non farli pagare di un disturbo che non si prendono, e a lasciarli fuori delle Università che si arrogano di rappresentare in piazza.

È assurdo, ma è spiegabile che dei giovanotti ardenti e generosi, in un momento di eccitazione, e messi su da chi soffia nel loro entusiasmo, si attacchino alle corde delle campane universitarie, e cerchino in un sogno diciot-tenne di risvegliare in un eco di sventure e di lotte cessate per sempre.

Ma è intollerabile che ci siano dei professori i quali accarezzino codesti signori, e fingano di credere che ci siano sinora in Italia delle corporazioni privilegiate e degli istituti immuni, o fuori della legge comune.

E il ministro farà bene a non tollerarlo. Glielo domandano tutte le famiglie che hanno i figliuoli allo studio, tutti i cittadini tranquilli, tutti i contribuenti, poco disposti a pagare dei docenti, i quali invece di insegnare la legge ai loro alunni li incoraggiano a violarla.

LA SPEDIZIONE PRESSO S. M. NERA

Questa si compone di tre persone: il signor Vincenzo Ferrari, già capitano dei granatieri, il quale conosce il re Giovanni; il dott. capitano Nerazzini, di Montepulciano, direttore dello Spedale militare di Assab, che ha avuto ordine dal Ministro degli esteri di aggregarsi al Ferrari; e del signor Antonio Sani, nostro concittadino, come procuratore degli interessi del povero Gustavo Bianchi.

Tutti e tre sono attendati insieme; e, come vi ho detto, scrive il corrispondente da Massaua al *Fieramosca*, la mia tenda è posta vicino al loro accampamento. Attendono alacremente ad organizzare la carovana di marcia per l'Abissinia, il che esigerà qualche tempo, a motivo delle difficoltà da superare per i cammelli e per gli altri preparativi, trattandosi di un viaggio lungo e molto scabroso.

Frattanto essi aspettano di giorno in giorno le definitive e precise istruzioni dal ministero degli esteri. Non deve tardar molto a tornar qui l'apposito corriere già spedito al Re Giovanni per annunziargli l'invio della missione italiana e dei donativi mandati al Negus dal nostro Re Umberto. Uno che ha veduto questi donativi mi assicura che sono bellissimi. Quando li avrò potuti esaminar bene, ne darò più minuti ragguagli, ed io non mancherò di trasmetterveli.

L'accampamento della missione è protetto dai nostri bravi e simpatici bersaglieri, che alla notte fanno attivissima sentinella alle tende. *Si dice* che alcuni bersaglieri accompagneranno la missione fino al confine dell'Abissinia, dove troveranno la scorta del Re Giovanni, che li guiderà fino alla residenza di S. M. nera.

Come si educa il popolo

Ecco come nel giornale del sig. Pantano, che il partito degli educatori porta candidato nel collegio di Pesaro, si parla da un corrispondente di Napoli delle guardie di P. S.

« Queste guardie di pubblica sicurezza sono davvero delle losche figure. Indispettiscono pei loro sguardi, per la provocazione della loro parola, per le loro faccie ributtanti. Ne avevo due o tre accosto; luridi borghesi nascondenti la codarda anima sbirresca, sudici, coi segni delle più oscene malattie sulla faccia, sul collo. Puah! »

C'è un bell'eroismo ad insultare così delle povere guardie di P. S. che non possono reagire, c'è una bella prova di quella educazione che il partito radicale dice di voler dare al popolo e di cui si mostra tanto sprovvisto nei suoi capi. Basta leggerne i giornali.

E questo signor corrispondente che vitupera così degli umili agenti della legge che non gli hanno fatto nulla, non mancherebbe di ricorrere ad essi in qualunque pericolo, in qualunque violenza da cui fosse minacciato. Allora le codarde anime sbirresche dovrebbero buttarsi nel fuoco o nell'acqua o contro il coltello dei grassatori per salvargli la pelle, le sostanze, la quiete, la libertà — come spesso fanno, e non poche vittime del dovere lo attestano.

Si grida tanto contro le guardie di P. S. le si accusano di eccessi, di brutalità ecc. ecc. Crediamo che la maggior parte delle volte le accuse non siano fondate. Ma se avviene che taluno trasmodi, oh non si deve tener conto delle lunghe ed atroci provocazioni a freddo di cui quegli oscuri ma indispensabili tutori dell'ordine pubblico e della incolumità dei cittadini, son fatti bersaglio?

E' poi vero che questo corpo delle guardie di P. S. in Italia sia tanto disprezzabile, dedito ai soprusi, alle prepotenze, alle codardie sbirresche? Che non sia rispettato perchè non rispettabile come i famosi *policemen*?

Meglio che la cattiva e sgrammaticata rettorica della nostra stampa radicale, parla un confronto fatto da un giornale repubblicano, che vede la luce colà dove repubblica non è sinonimo di disordine, di prepotenza e di vituperio sistematico, il *Progresso Italo-Americano* di Nuova York. Egli nel suo numero del 7 marzo ci racconta cosa sono le brutalità e le colpe dei poliziotti della repubblica, egli difende le nostre guardie di P. S. Speriamo non sarà accusato di essere anche lui organo della questura!

Ecco il suo articolo, che vorremmo fosse meditato da coloro del partito estremo che capiscono e che ragionano:

GUARDIE DI QUESTURA IN ITALIA
e Policemen in America
Repubblica e Monarchia
Utili confronti

È da tempo che la cronaca locale del *Progresso* va segnando le prodezze dei *policemen* di New-York... bastonate brutali distribuite a chi tocca tocca e senza plausibili motivi, *mangerie* schifose a danno di poveri venditori ambulanti e di padroni di birrarie, che vogliono sì santificare la festa, ma viceversa poi non intendono chiudere

la porticina segreta: vere depredazioni a mano armata come si usava, anni sono nel bosco del Sila: violenze o tentate o consumate in danno di popolane e signore, ecco il sommario dell'epopea settimanale e mensile di questi custodi dell'ordine, della sicurezza, della moralità pubblica, che certi scrittori — fra cui due valorosi pubblicisti, pieni di ingegno e di ardire, che New-York conosce ed apprezza — hanno il torto di portare ai sette cieli; glorificandoli come il *nec plus ultra* del genere e della specie.

Naturalmente e contemporaneamente quei tali scrittori trovano modo di contrapporre al *policemen* dell'America repubblicana l'agente di questura dell'Italia monarchica per concludere che quest'ultimo è una canaglia, uno sgherro, un sicario, un fior di birba e... chi più ne ha più ne metta.

Orbene, tutto ciò è rettorica, che non ha ragion d'essere, povera rettorica, a cui manca il prezzo dell'opera, rettorica inglusta e faziosa.

Il *policemen* è pagato come un professore della migliore università del Regno, è rispettato e temuto universalmente, occupa nel mondo e nella vita americana una importante posizione, mentre il questurino ha quanto basta per morire lentamente di appetito — quaranta o cinquanta lire al mese — è malvisto e disprezzato dalla gente minuta, è tenuto a *debita distanza* dalla gente che passa per sensata e ragionevole, non ha nessuna soddisfazione morale, all'infuori di quella della coscienza o quella di essere menzionato nella *Gazzetta Ufficiale* se compiendo il proprio dovere si busca un colpo di revolver o una coltellata nella pancia.... Eppure, malgrado l'enorme sproprizione, tutta sfavorevole per l'Italia, l'agente delle nostre questure non commette la millesima, la milionesima parte delle porche villanie, dei soprusi indegni, delle gesta da mascalzoni, che quotidianamente fa il *policemen*, di giorno e di notte, pel suo buon piacere, credendo di esercitare un diritto e che, pur troppo, vanno impunite solo che egli, dinanzi al giudice, baci la *Bibbia* e giuri...

Pratica della vita di laggiù l'abbiamo anche noi e, per l'appunto, noi possiamo dire colla coscienza della verità che i grandi delitti dei questurini sono qualche scappaccione dato ai birichini in fregola di vociare insolenze contro l'autorità e ostinati a non voler andar a letto quando è ora, qualche stretta un po' brusca di *manichetti* nel condurre in gattabuia gli schiamazzatori notturni e i borsaiuoli riottosi, qualche bicchiere di più... E poi basta!

Dunque?

Dunque concludiamo che l'Italia, sebbene viva sotto un *tiranno* e sebbene la sua polizia sia tutt'altro che perfetta, non ha in questo niente da invidiare all'America repubblicana, la quale anzi potrebbe, volendo, imparare da lei.

IN ITALIA

ROMA 24 — La conversione della rendita per la quale Soubeyran trovasi a Roma, è avviata bene. Credesi verrà proposta alla Camera alla riapertura.

— Si assicura che nella prossima settimana le truppe Egiziane sgombreranno completamente Massaua, la quale sarà occupata esclusivamente dalle Italiane.

Sembra deciso che la maggior parte delle nostre truppe, ora di stanza a Massaua, passeranno l'estate nei monti Zula, distanti pochi chilometri da Massaua.

La ferrovia che il governo farà costrurre a Massaua dovrà soltanto collegare fra di loro i vari distaccamenti militari.

— I giornali clericali pubblicano una lettera che il Papa ha diretto all'imperatore della China per raccomandargli i missionari cattolici stabiliti nel Celeste Impero. Il Papa prega il Monarca Chinese di volere accordare la protezione la più efficace ai ministri di Cristo, che si trovano ora nelle più gravi difficoltà.

— Si annunzia che, nel prossimo concistoro, il cardinale Oreglia sarà nominato camerlengo della Santa Sede.

— Stamane si è suicidato con un colpo di revolver il tenente contabile Nibio del reggimento Lucca cavalleria. Credesi che soffrisse per una malattia di cuore.

NAPOLI 24 — Era atteso stasera il trasporto *Città di Napoli*. Su questa nave da guerra verrà imbarcato il materiale per l'ospedale di Massaua. Verrà inoltre imbarcato molto altro materiale, viveri e provviste destinati alle guarnigioni del Mar Rosso. La *Città di Napoli* porterà a Massaua e ad Assab altri distillatori e gli apparecchi elettrici per i cavi sottomarini.

PADOVA 24 — L'istruttoria del processo contro il professor Lodovico Brunetti è terminata.

Il famoso professore fu rinviato avanti al tribunale, imputato a termini dell'articolo 258 Codice Penale per oltraggio a pubblici funzionari nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo si svolgerà nella prima metà d'aprile.

Il Brunetti si difenderà da se.

— L'Autorità Giudiziaria procede contro gli studenti, causa dei disordini universitari.

BOLOGNA — La neve caduta dalla sera del 24 al mattino di ieri è stata misurata in circa 20 centimetri: complessivamente con quella della giornata di martedì più di mezzo braccio. Per un improvvisata primaverile non c'è male.

LEGNAGO — Scrivono all'*Arena* di Verona:

L'arrivo del parroco in Angiari è funestato da un brutto principio.

Il farmacista d'Angiari fu incaricato della preparazione di fuochi artificiali.

Mette oggi in un mortaio clorato di potassa, zolfo e barite e fa portare il tutto da un individuo, che a tempo perduto fa il facchino in farmacia, certo Peroni.

Costui non ha dato che pochi colpi e la materia esplode con una detonazione spaventevole.

Al dissiparsi del fumo si vide un orrendo spettacolo; il povero facchino morto, lacerato orribilment.

Figuratevi la costernazione dell'intero paese d'Angiari.

Fu sul luogo tutta l'autorità per i suoi incombenti.

NOVARA 23 — Oggi a un'ora pom. ebbe luogo al monumento della Bicocca una pia commemorazione dello anniversario della battaglia di Novara per iniziativa della società dei Veterani.

ALL'ESTERO

INGHILTERRA — Malgrado la notizie allarmanti di concentramento di truppe russe a Ashabad e di truppe indiane a Quettah si continua a credere alla possibilità di un appianamento del conflitto anglo-russo.

Le dichiarazioni in questo senso di lord Granville alla Camera dei Lordi hanno fatto favorevole impressione.

STATI UNITI — Il generale Grant, l'ex-presidente degli Stati Uniti, è agonizzante. Il cancro del fumatori da cui è affetto non può vincersi assolutamente.

OLANDA — Telegrafano da Amsterdam che l'imperatrice d'Austria passeggiando per una via delle più popolose, fu improvvisamente accostata da un signore che la percosse col paracqua. Però non le colpì che il ventaglio.

Arrestato immediatamente ed interrogato egli negò di sapere che la signora da lui percossa fosse l'imperatrice d'Austria.

Si crede che egli fosse ubbriaco.

Venne provvisoriamente rilasciato in libertà, ma gli faranno quanto prima il processo.

CRONACA

Il « gruppo » al pettine. — L'Ing. A. Cavalieri Ducati, già consigliere provinciale, ha pubblicato in un breve opuscolo, un confronto fra il *compromesso* votato dal Consiglio provinciale e la proposta Mylrea che egli avanza in nome di un gruppo inglese, per la costruzione delle ferrovie provinciali.

Secondo l'Ing. Ducati il progetto inglese apporterebbe agli enti interessati un annuo risparmio di Lire 40990. 52 per 35 anni e in complesso una minor spesa di L. 1,434,668. 20.

Ci sembra oggi prematuro, per lo meno, lo esaminare questa controproposta nei suoi molto rosei dettagli, tanto più perchè si ignorano ancora le definitive risoluzioni della Società veneta colla quale l'amministrazione provinciale è sempre formalmente impegnata.

Osserveremo invece che deve essa controproposta ritenersi destituita da ogni serietà fino a che non si sappia che cos'è questo gruppo inglese, che cosa fa, che cosa rappresenta, di quali mezzi dispone.

L'Ing. Ducati scrive:

« Che *allorquando le linee saranno* « *costruite e poste in esercizio*, i con« cessionari avranno il diritto di co« stituirsi in Società Anonima per A« zioni con capitale da determinarsi, « come già è stato praticato in con« simili casi, per altre Ferrovie da noi « non lontane, e precisamente per « quella di Ferrara-Suzzara. Questa « clausola che a primo aspetto non « troppo soddisfaceva a taluno, con« corre invece essa pure ad una mag« gior garanzia, poichè è evidente, e « fuor di dubbio che una Società A« nonima che si costituisce con un « cospicuo capitale, per esclusivamente « impiegarlo in un'unica industria, « avendo quel capitale a cauzione del« l'industria stessa, presenta la più « sicura garanzia in confronto di un « altro Ente, che espande il suo Cre« dito in Imprese moltepilci e di in« dole diversa, attesochè il danno a « cui potesse soggiacere in qualcuna « di esse, dovrebbe necessariamente « riflettere su tutti gli affari, pure a « quello estraneo. »

Gli è qui che sorge una pregiudiziale gravissima, la quale basta essa sola ad ingenerare i più gravi dubbi, se non sulla serietà del controprogetto, sulla possibilità che esso debba essere preso in considerazione.

La nostra provincia, la ha fatta già una volta la grande corbelleria di trattare e concludere affari con una società che non era società perchè non legalmente e con rappresentanza giuridica costituita — e speriamo non vorrà ripetere l'errore.

Non ricordiamo tutti che nella quistione colla società Chizzolini, Pavesi e soci, la provincia dovette intentare tante cause quanti erano gli associati, con quelle belle conseguenze che tutti sanno?

Si è adunque prima ancora che incominci la costruzione, prima ancora che si discuta la proposta, che i concessionari devono essere costituiti in ente morale e riconosciuto per gli effetti giuridici.

Allora solamente sarà il caso di richiedere informazioni sulla serietà e la solidità di questo gruppo.

Anche il tenore della deliberazione della Deputazione provinciale sulle riferenze da chiedersi intorno alla solvibilità del signor Garland Mylrea e gruppo da esso rappresentato (Vedi *Gazzetta* di Martedì) non è fatto per lasciarci interamente tranquilli.

Laonde, premesso che per noi è fatale assioma che le ferrovie *ordinarie*, come sono ora progettate, non si faranno nè colla Società Veneta, nè coll'inglese, nè con alcun'altra, sarà sempre bene, il parlar chiaro e lo intenderci bene prima che un qualche passo inconsiderato possa essere ancora apportatore di intralci, litigi e funeste conseguenze per gli amministrati.

Giunta municipale. — Deliberazioni della Giunta municipale. Seduta del 10 marzo.

Deliberava di aprire pubblica asta per l'appalto dei lavori di ristauro occorrenti agli acciottolati di alcune vie e Piazze della Città.

Approvava la spesa occorsa per lo spostamento e ricollocamento in opera della tubazione a gaz nella via Guirina.

Autorizzava l'Ufficio Tecnico a provvedere ad alcuni ristauri ed alle verniciature occorrenti ai due cancelli esistenti l'uno a Porta Po e l'altro in fondo al viale Cavour.

Atteso il soverchio numero di alunni che frequentano la Scuola di 1ª inferiore posta in S. Lodovico, autorizzava la continuazione dell'opera del coadiutore a tal uopo stato incaricato.

Autorizzava una terza provvista di pietra selce occorrente per la costruzione di nuovi marciapiedi in Città.

Incaricava due Assessori di evadere alcuni incombenti in ordine alla richiesta fatta dall'Istituto Tecnico provinciale per l'assegnazione di nuovi locali concorrenti pel migliore collocamento dei rispettivi Gabinetti di Agraria, di Storia Naturale e di Fisica.

Deliberava il rimborso della somma anticipata a titolo di sussidio, da un Delegato Comunale, a favore di due povere donne.

Deliberava il riaffitto di un appartamento situato nel palazzo della Ragione.

Accoglieva la domanda inoltrata da alcuni abitanti nel Vicolo del Turco per ottenere l'accensione a tutta notte del fanale a gaz ivi esistente.

Deliberava di fare uffici al sig. Ferdinando Casotti per indurlo a ritirare la rinuncia da lui emessa all'incarico di membro della Commissione incaricata di rivedere i regolamenti sulle tasse e diritti Comunali.

Su proposta della Divisione Istruzione, autorizzava l'acquisto di un esemplare dell'alfabettiere Roncalli.

Bibliografia bibliografica. — Abbiamo letto nel *Fanfulla della Domenica* un articolo così epigrafato e che si occupa dei Cataloghi *Rothscild, Landun, Trivulziano*, della *Deputazione di Storia Patria*, degli *Stati della Monarchia Sabauda*, di *Cortona* e di *Ferrara*. Rimandiamo i lettori studiosi per ogni altra pubblicazione all'articolo accennato; riproduciamo soltanto ciò che si riferisce a Ferrara associandoci al voto espresso dall'accreditato periodico. « Che l'Italia anche nei minori suoi centri abbia invidiabili ricchezze, lo mostra l'*Indice dei manoscritti della civica biblioteca di Ferrara* del canonico Antonelli. I manoscritti ferraresi sono molti, nè tutti però registrati nel volume che è una *prima parte*, alla quale, morto l'Antonelli, speriamo veder fatta la necessaria continuazione. Fra i codici di Ferrara, lasciando da parte molte importanti memorie patrie, noteremo 536 ottave del *Furioso* che dovranno consultarsi per una futura desiderabile edizione critica del Poema, e altri manoscritti dell'Ariosto, nonchè un codice del *Pastor fido*, di mano del Guarini, e contenente moltissime e notevoli varianti del testo a stampa. »

Da Lonigo. — Ricevemmo stanotte il seguente telegramma:

« Causa cattivo tempo, fiera proro« gata tutto 31 corrente con adesione « negozianti stante numero straordi« nario cavalli arrivati ed in viaggio. »

Sindaco Mugna

Dalla Commissione della Società di M. S. fra i Reduci Garibaldini della Città e Provincia di Ferrara siamo pregati di dar posto alla seguente lettera da essa diretta all'on. Presidenza della Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

Ferrara 25 Marzo 1885.

Ricevuta con aggradimento la comunicazione della Società Reduci della Patrie Battaglie, colla quale ci si annunzia essere stata nominata da essi una rappresentanza per stabilire l'accordo colla nostra sul da farsi per la commemorazione 2 Giugno, ci sollecitiamo ad assicurarla non solo della nostra accettazione cordiale, ma che altresì, a tempo suo, avremmo noi stessi per primi fatto appello ai patriottici sentimenti della Società medesima, come pure a tutte le altre patrie associazioni, per accordarsi con noi riguardo a quella solenne dimostrazione.

Ringraziando quindi la Società Reduci delle Patrie Battaglie della sollecitudine lodevolissima che ci addimostra, la preghiamo ad attendere il nostro invito, che sarà pure esteso a tutti gli altri sodalizi, mediante apposita circolare. Tale nostra condotta deriva dal sentimento, che ognuno troverà naturalissimo, che cioè quando si tratti di commemorazioni attinenti al Nostro Duce, all'Eroe Giuseppe Garibaldi, sia dovere e diritto della Società Garibaldini, dove esiste regolarmente costituita come qui, assumerne l'iniziativa e la direzione. Persuasi di venire così giustamente interpretati, ci attendiamo da cotesta Associazione la spontanea adesione e la più sincera benevolenza.

La Commissione.

Medaglie agli Espositori. — La Giunta distrettuale invita ancora i signori Espositori che ottennero onorificenze alla mostra di Torino a ritirare le relative medaglie presso la Segreteria del Comizio agrario.

All' Ospedale. — Lo stato del cocchiere della contessa Zannini che ieri pericolava nella Piazza della Cattedrale, riportando gravi contusioni, è migliorato assai.

Non è vero ciò che jeri taluni dicevano che egli si fosse fratturata una gamba.

Ladri in fuga. — In quel di Vigarano ignoti, praticando un foro al muro della cantina del bracciante Guzzinati B. stavano per entrarvi onde rubare pollame ivi esistente: accortosene però il proprietario uscì dall'abitazione, e con un colpo di fucile sparato nella direzione dei ladri li pose tosto in fuga.

Devota del Signore e devota di Mercurio. — Verso le ore 9 1|2 di ieri mattina, mentre certa Poltronieri D. stava nella Cattedrale ad ascoltarvi la messa, venne da sconosciuta donna che le stava dappresso borseggiata del portamonete che conteneva L. 7.

Giusto! — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore

Come sai all' Arcispedale S. Anna ci sono tre medici astanti. Il dott. F. Vaccari, uno dei tre, è giurato (per la terza volta in un anno!) Stamattina il dott. Antonio Zaffi, un altro dei tre, si assenta da Ferrara per necessità imprescindibile.

Ad onta di una lettera dell' egregio Direttore Prof. A. Benatti che prega il sig. Presidente del Tribunale di volere lasciar libero il Dott. Vaccari perchè non venga messo inciampo al regolare andamento del servizio di uno stabilimento così importante per il pubblico, il Dottor Vaccari è costretto per oggi, e chi sa per quanti giorni, a sedere fra i giurati.

E all'ospedale ci sono 250 malati!

Per chi sa quanto sia facile ad un giurato che abbia degli amici

colà dove si puote
ciò che si vuole,

lo sbarazzarsi di quel diritto che è spesso viceversa il più seccante dei doveri, non abbisognano commenti.

Credimi sempre tuo aff.mo amico

Dott. Cesare Minerbi
Astante.... superstite.

Corte d' Assise. — Ieri ebbe termine la trattazione della causa contro Chiericati Giorgio e Cesare, Barboni Paolo, Grillanda Giovanni e Merlanti Anacleto accusati di furto qualificato di frumento ai danni di Bordini Angelo.

Avendo i giurati ritenuto responsabile del furto di cui sopra i soli Chiericati Giorgio e Barboni Paolo, la Corte li condannava a 7 anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S. e dichiarava assolti gli altri tre.

Aveva poscia principio la causa contro Jermoli Giovanni e Cordora Angelo accusati di furto qualificato di cartelle dello Stato, del prestito Comunale di Ferrara, e di oggetti preziosi per un complessivo valore di L. 70,000, commesso in Ferrara la notte dei 4 al 5 aprile 1881 ai danni del conte Revedin Giovanni e del suo Agente sig. Cervellati Alfonso.

Formato il giurì e dato lettura della sentenza ed atto di accusa la continuazione veniva rimessa ad oggi.

Ladri che si contentano di poco. — Nella decorsa notte ladri sconosciuti mediante rottura di un'inferriata dall'interno di un cortile annesso al negozio di stoffe di Levi G. in via S. Romano, penetrarono nell'interno del negozio stesso, e da un cassetto aperto rubarono cent. 40 ed un paio di forbici.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

25 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 1°, 0 c
Alt. med. mm. 750,52	» mass.ª 7°, 3 c
Al liv. del mare 752,60	» media 3°, 9 c
Umidità media: 94°, 3	Ven. dom. NE; ENE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo; Pioggia; Vento fortissimo

Altezza dell'acqua raccolta mm. 18. 64.

26 Marzo — Temp. minima 5° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

26 Marzo ore 12 min. 9. sec. 0.

Telegrammi Stefani

Parigi 24. — I rappresentanti della Commissione incaricata di stabilire il progetto per la libera navigazione del Canale di Suez, sono i seguenti:

Per l'Italia, Resmann.
Per la Germania Derenthall.
Per l' Inghilterra Rivers e Wilson.
Per la Francia Billot e Barrere.
Per la Russia Hitrow.
Per la Turchia Faik pascià e Missak effendi.
Per l'Austria Goluchowski.

La Francia, dopo essersi accordata colle altre grandi potenze, invitò la Spagna e l'Olanda a far parte della Commissione.

Il ministro di Spagna, residente a Roma, è stato incaricato di ringraziare l'Italia per l'appoggio cordialmente prestato alla domanda della Spagna di essere ammessa a partecipanza.

Buda-pest 24. — La Camera dei Signori ha deciso a grande maggioranza di procedere alla discussione degli articoli del progetto per la riforma della Camera dei Signori.

Berlino 24 — Il Reichstag si aggiornò fino al 14 aprile.

Vienna 24. — La Camera ha risoluto con 166 voti contro 141 di entrare nella discussione degli articoli del progetto concernente l'accordo del governo colla Nord-bahn.

Roma 25. — SENATO DEL REGNO

Riprendesi la discussione sull' istituzione di scuole pratiche per l' agricoltura.

Alvisi e Maiorana aggiungono brevi considerazioni.

Dopo osservazioni di Finali e Rossi chiudesi la discussione generale.

Si approva un ordine del giorno di De Vincenzi accettato da Grimaldi invitante il governo a coordinare i diversi rami dell' insegnamento agrario.

Approvasi l' art. 1° emendato.

(Del mattino)

Londra 24. (Comuni) — Gladstone dice che la Russia non ha ancora risposto ad un importante dispaccio di Granville in data 16 marzo. La risposta deciderà se debbasi negoziare con Londra, ovvero procedere prima ad un' inchiesta sui luoghi da parte della commissione per la delimitazione della frontiera afgana.

Londra 26. — Nel consiglio dei ministri di iersera Granville comunicò un dispaccio dicente aver la Russia ordinato all' arsenale di Devonport di tener pronte tutte le navi.

Il *Daily News* ha da Allahdbad: Dufferin sanzionò la mobilitazione di 50000 uomini che si concentreranno a Pishin sotto Stewart.

Londra 25. — Il *Daily News* dice: È assurdo credere che l'attuale conflitto con la Russia si riferisca ad una banda di territorio sterile. È invece l' onore e la parola dell' Inghilterra che trovansi implicate. Non potremmo neppure ammettere un arbitrato di terza persona.

Lo *Standard* approva una politica risoluta, però teme che la Russia consideri i preparativi come provocazioni.

Parigi 24. — *Senato.* — Discutesi l' aumento dei diritti sui cereali. Say lo combatte e Ferry lo difende.

Parigi 24. — *Camera.* — Discussione dello scrutinio di lista. Decidesi che le elezioni generali si faranno, salvo il caso di scioglimento, entro i sessanta giorni precedenti i termini legali dei poteri della Camera e quindi il 14 Agosto e il 14 Ottobre. Approvasi l'insieme del progetto con voti 412 contro 99.

Parigi 24. — Il *Journal des Debats* ha da Berlino: La legislazione chinese ricevette notizie che serie trattative si fanno attualmente a Pekino per conchiudere la pace fra la Francia e la China.

Portosaid 25. — Il *Gottardo* è partito alla volta di Napoli.

Nuova York, 25. — Barios con 15 mila uomini marcia sopra San Salvador.

Costantinopoli 25. — Dicesi che Velerize è incaricato di scandagliare Bismark circa l' alleanza turco-russa suggerita dalla Russia.

Annunciasi ufficialmente la completa pacificazione dell' Albania.

Suakim 25. — Un nuovo distaccamento è partito stamane pella Zareba costruita sulla strada Tamaj. Un pallone frenato accompagnavalo onde osservare i movimenti del nemico. Il quartiere generale si è trasferito oggi in un punto più vicino a Tamaj.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO
CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE E CODIGORO
Rappresentante della Banca Romana

5.° Esercizio — SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO — **Anno 1885.**

ATTIVO

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Cassa — Per biglietti e numerario				L. 127,079. 62
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1207	L. 1,512,960. 59	» 1,751,465. 59
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 9	» 9,980. —	
	» » di merci	» 22	» 228,525. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 6,370	L. 111,318. 60	» 328,159. 90
	Detta depositata per conto terzi	» 2,400	» 44,016. 80	
	Detta deposit.ª alla Banca Romana	» 2,000	» 35,372. —	
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 42,165. —	
	Depositi per cauzione		» 45,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 270,434. 94	» 342,839. 33
	Effetti da incassare per conto terzi		» 62,169. 54	
	Canoni d' affitto scontati		» 2,734. 85	
	Fatture di lavori scontate		» 7,500. —	
Acquisto Mutuo ipotecario, garantito anche da Fideiussione				» 155,795. 85
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 28,125. 42
» **Codigoro** — » »				» 20,768. 03
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 6. 52
Spese di primo impianto e mobilio (comprese quelle delle Filiali)				» 6,054. —
				L. 2,760,294. 26
Spese del corrente esercizio — Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 17,113. 66
				L. 2,777,407. 92

CAPITALE SOCIALE

Voce	Parziale	Totale
Azioni N. 2455 da Lire 50	L. 122,750. —	
Azionisti per decimi a versare	» 25. —	
Capitale effettivamente versato	L. 122,725. —	
Riserva	» 39,216. 37	
		L. 161,941. 37

PASSIVO

Voce	Dettaglio		Parziale	Totale
Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 190	L. 619,979. 80	» 2,225,170. 89
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 594	» 205,293. 66	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 289	» 1,311,366. 18	
	Depositi a scadenza fissa		» 88,531. 25	
Depositanti per cauzione				» 45,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ᵗⁱ Attivi				» 137,380. —
Conto dividendo Esercizio 1882				» 869. 10
» » » 1883				» 2,140. 87
» » » 1884				» 7,300. —
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 59,305. 58
Filiale Migliarino — Saldo a suo credito				» 11,214. 37
Banca Romana — Fondo pel cambio				» 40,000. —
Debitori e Creditori diversi per vari titoli — Saldo a loro credito				» 5,109. 98
Fondo Previdenza Impiegati				» 679. 50
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 12,500. —
				L. 2,758,899. 16
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui Valori pel 1° semestre in corso)				» 18,508. 76
				L. 2,777,407. 92

Il Consigliere di turno — S. Gatti-Casazza
Il V. Presidente — Forlani Ing. Gaetano
Il Direttore — Aldo Wirtz
Il Cassiere — Camillo Candi
Il Contabile — Ugo Tiocchi
I Sindaci — Prof. T. Baruffaldi — M. Fava — R. Ghirlanda

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.
2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni e somme maggiori con dieci giorni.
3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.
4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.
5. Accorda *prestiti* ai soci e *sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.
6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 0/0.
7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.
8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.
9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.
10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)